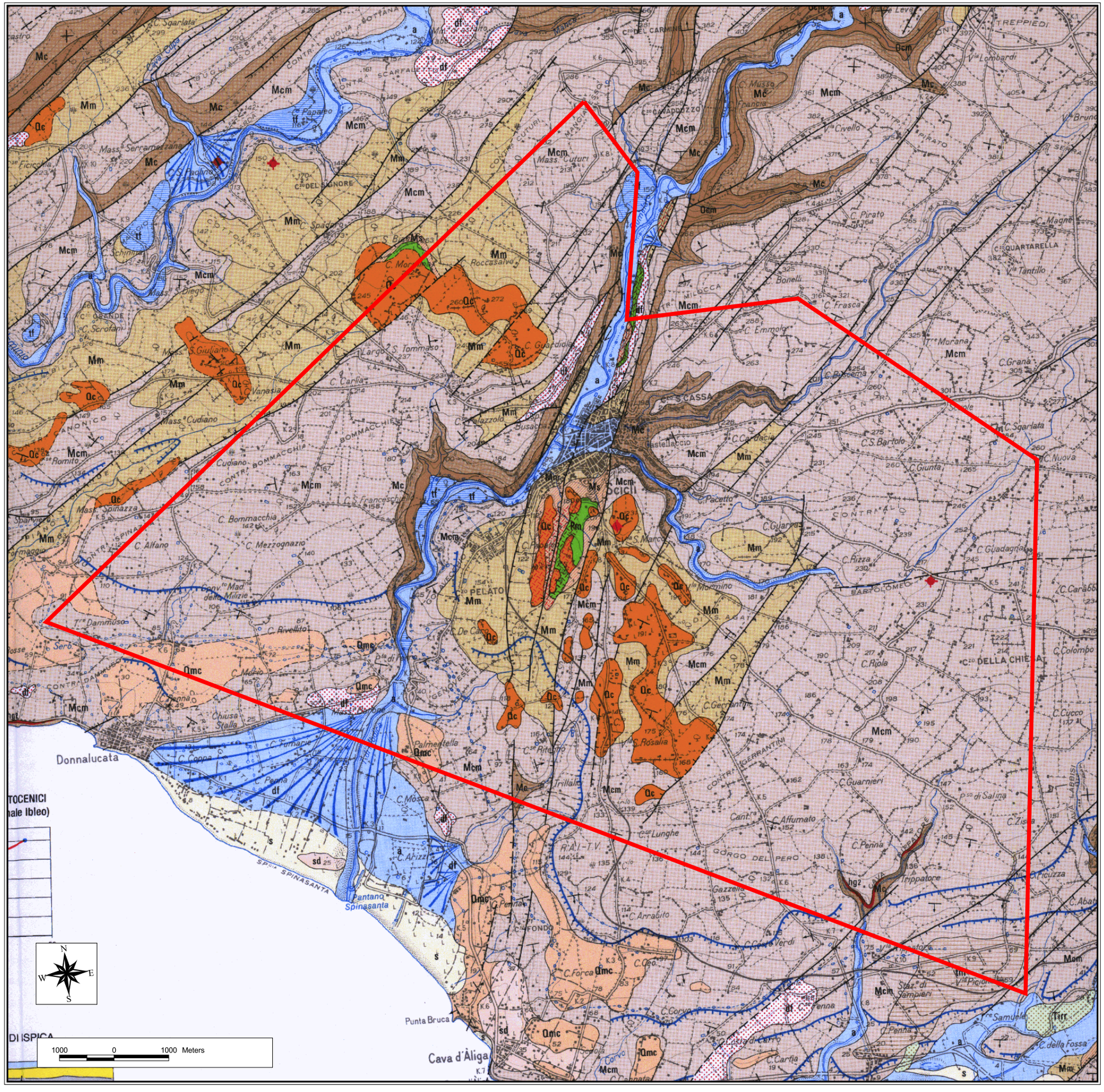

IRMINIO s.r.l.

Tav. 4

Procedura di V.I.A.
Rilievo Geofisico 3D "SCICLI"

CARTA GEOLOGICA

Scala 1:50.000

LEGENDA

Area del rilievo geofisico 3D "Scicli"

s sd a

Spiagge attuali (s) e depositi eolici (sd). Si tratta generalmente di sabbie fini, gialle, a prevalente composizione quarzosa e in minor misura carbonatica. Alluvioni fluviali, fondi palustri recenti ed attuali (a).Sabbie fini e limi bruni costituiscono i componenti prevalenti dei fondi lacustri. Le alluvioni sono costituite da ciottoli carbonatici di dimensioni variabili, da centimetri a decimetri, in matrice sabbioso-limosa giallo-brunastra. *OLOCENE.*

a) Frane di crollo (f) e detrito di falda (df) ubicati ai piedi di scarpate di faglia. Si tratta di brecce ad elementi carbonatici con matrice carbonatica a granulometria sabbiosa, a volte parzialmente stabilizzate per fenomeni di cementazione dovuta a circolazione vadosa di acque. *PLEISTOCENE SUPERIORE-OLOCENE.*
b) Coni di detrito.Sono costituiti da ghiaie ad elementi carbonatici subarrotondati con scarsa matrice costituita da sabbie carbonatiche e limi neri.Sono distribuiti prevalentemente nella zona pedemontana lungo l'allineamento di faglie Comiso - Chiaramonte Gulfi allo sbocco dei principali torrenti.Verso la Piana di Vittoria passano lateralmente e gradualmente a Qg. *PLEISTOCENE MEDIO-SUPERIORE.*

Tirr

Depositi terrazzati marini costituiti da sabbie bianco-giallastre, carbonatiche, o da conglomerati a clasti carbonatici e arenitici appiattiti a matrice sabbiosa, di spessore metrico, distribuiti lungo la linea di costa a quote da 0 a 10 m. *PLEISTOCENE SUPERIORE.*

tm

Terrazzi marini (tm) disposti in più ordini, altimetricamente correlabili con i depositi marini di facies costiera infrapleistocenici (Qc) e con i depositi mediopleistocenici (Qmc e Qms) ad essi associati. I terrazzi correlabili con Qc sono distribuiti a quote medie intorno a 300m. Si tratta quasi sempre di spianate di abrasione marina, senza deposito. I terrazzi correlabili con Qmc e Qms sono presenti fino a quote massime di 200m e sono costituiti quasi sempre da spianate di abrasione con rari depositi costituiti da lembi di calcareniti brunc-giallastre a grana grossolana (panchina). La superficie terrazzata è presente ampiamente nella Piana di Vittoria anche in quest'area fino alla quota di circa 200m, sulle sabbie medio-pleistoceniche. *PLEISTOCENE MEDIO.*

Qmc

Calcareniti giallastre a stratificazione poco evidente e a volte a stratificazione incrociata (Qmc) della zona di Sampieri-Donnalucata e della zona compresa fra Ispica e Pachino. Contengono spesso alla base alcuni metri di sabbia, ghiaie e conglomerati ad elementi carbonatici e a matrice sabbiosa rossastra (entroterra di Donnalucata). Raggiungono spessori fino ad alcune decine di metri e sono localmente oggetto di coltivazione in cava. Contengono scarsi resti di molluschi e alghe calcaree. Sabbie marine a volte con impronte di corrente, fini, gialle e rossastre della Piana di Vittoria poggianti in discordanza su diverse unità del substrato infrapleistocenico e pre-pleistocenico (Qms). Raggiungono spessori fino ad alcune decine di metri. *PLEISTOCENE MEDIO.*

Qms

Qc

Calcareniti bianco-giallastre che affiorano in lembi discontinui lungo i bordi del Plateau Ibleo. Esse contengono modelli interni di bivalvi (*Pecten jacobeus*, *Cardium* sp. e *Glycymeris* sp.) e gasteropodi. Raggiungono spessori massimi intorno ai 40 m nella periferia di Vittoria dove poggiano, generalmente, in discordanza sui Trubi del Pliocene inferiore, tramite un conglomerato basale ad elementi fosfatici di spessore decimetrico. Nel graben di Scicli-Marina di Ragusa (C.da Truncafilla), nei dintorni di Chiaramonte (C.da Tramostera e Canseria), e nella Piana di Ispica poggiano in discordanza anche su termini più antichi. *PLEISTOCENE INFERIORE.*

Pm

Marne calcaree e calcari marnosi spesso in alternanze decimetriche, a foraminiferi, di colore bianco-crema e a frattura concoide (Trubi). Microfaune delle zone a *Globorotalia margaritae* e a *G.puncticulata*. Spessore fino a 50-60 m a sud di Vittoria lungo il F.Ippari. *PLIOCENE INFERIORE.*

Mcm

Formazione Ragusa: Mb. Irminio - La parte mediana di questa successione comprende strati di calcareniti grigiastre spesse mediamente da 30 a 60 cm in alternanza con strati calcareo-marnosi di uguale spessore. Lo spessore varia da una decina di metri nelle aree meridionali del plateau ibleo fino a circa sessanta metri nelle aree a nord di Ragusa. Gli strati calcareo-marnosi contengono faune planctoniche a *Globoquadrina dehiscens*, *Globigerinoides altiaperturu*, *Globigerinoides trilobus*, *Praeorbulina sicana*. *BURDIGALIANO SUPERIORE-LANGHIANO INFERIORE.*

Mc

Formazione Ragusa: Mb. Irminio - L'intervallo inferiore di questo membro è costituito da calcareniti e calciruditi bianco-grigiastre o bianco-giallastre di media durezza, in banchi di spessore variabile talvolta fino a 10 metri, separati da sottili livelli marnoso-sabbiosi. Localmente presenta stratificazione incrociata con strutture a spina di pesce (Vallone Biddemi, Marina di Ragusa) o *hummocky* (Stazione di Donnafugata). Lo spessore massimo in affioramento non supera i 75 metri. Contiene, soprattutto nella parte alta, un hard-ground fosfatifero (hg) di spessore da pochi centimetri fino a qualche decimetro, di colore giallo-brunastro. Nei dintorni di Ragusa (Cava Tabuna e Cozzo Streppenosa) questi livelli sono sede di impregnazioni bituminose. Microfaune scarse e non determinabili ad eccezione di *Miogypsina* sp. e *Amphistegina* sp. e rari echinoidi (*Schizaster parkinsoni*). *AQUITANIANO-BURDIGALIANO INFERIORE.*

hg

Limiti stratigrafici (a tratto se presunti).

Orli di terrazzi marini.

Faglie normali a tratto ove presunte (dentri sulla parte ribassata), le frecce indicano componenti orizzontali di movimento.

Faglie inverse, a tratto ove presunte (triangoli sulla parte rialzata).

orizzontali
5°-10°
10°-45°
45°-85°
verticali
Direzione ed inclinazione degli strati.

A A'
Traccia dei profili geologici.

Limite amministrativo provinciale.

Pozzo per ricerca di idrocarburi